

# PROVVISTE DI VIAGGIO

PER LA SETTIMANA Corpus Domini A 2020

## DOMENICA PROSSIMA 12 ORDINARIO

**Vangelo** Mt 10, 26-33

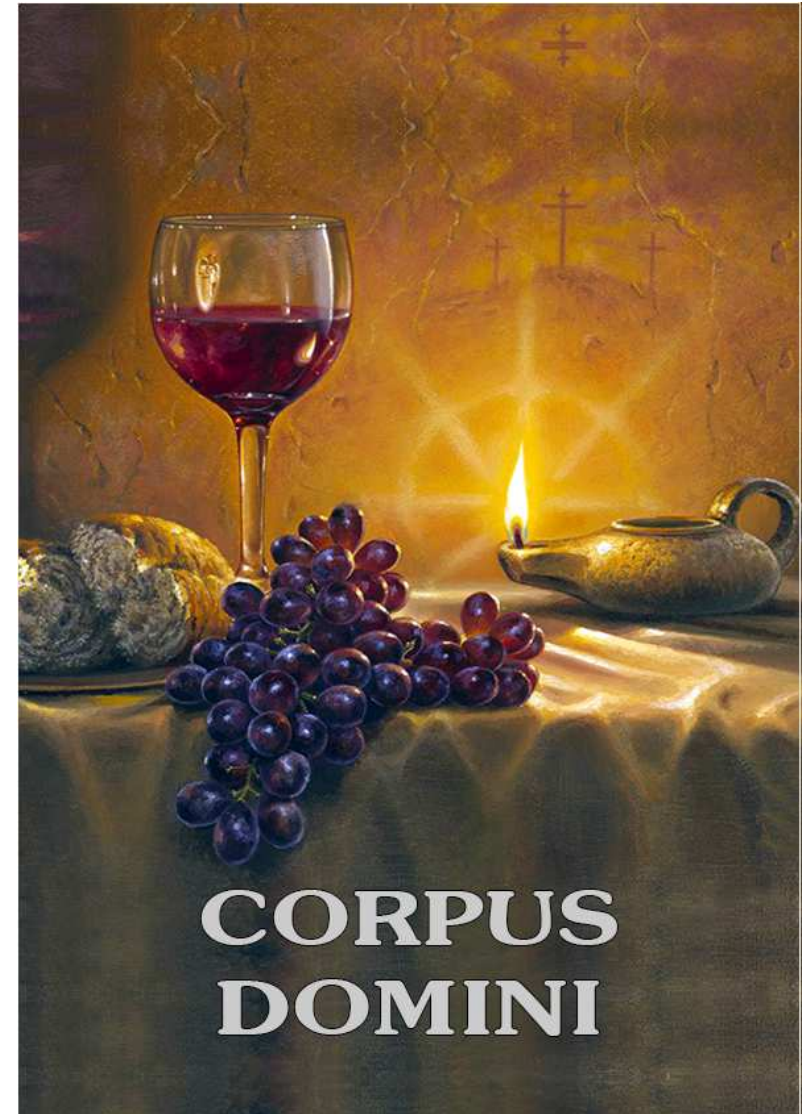
Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».



## RILEGGIAMO IL VANGELO

*La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

## *PREGHIAMO CON LA CHIESA*

Per la santa Chiesa di Dio: la sua carità dimostri al mondo l'amore del Padre

Per le famiglie cristiane: l'obbedienza, la fedeltà e l'amore siano un segno della vita di Dio

Perché la celebrazione Eucaristica ci faccia vivere l'amore del Padre

Per tutte le iniziative che promuovono la pace e la concordia tra i popoli

Per quanti sono oppressi da angustie e difficoltà perché siano sollevati dalla nostra solidarietà

## *LE PREGHIERE DEL CRISTIANO*

### **AL MATTINO**

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa che siano tutte secondo la tua santa volontà e per la maggior tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

### **ALLA SERA**

Ti adoro mio Dio e ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno. Perdonami il male che oggi ho commesso e, se qualche bene ho compiuto, accettalo. Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. **AMEN**

## PREGHIAMO CON I SALMI

**Salmo Responsoriale** Dal Salmo 147

*Loda il Signore, Gerusalemme.*

Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,  
perché ha rinforzato le  
sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi  
confini e ti sazia con  
fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo  
messaggio: la sua parola  
corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.  
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.



## RIFLESSIONE AL VANGELO

*Nell'incontro con Gesù - ha scritto Benedetto XVI - ci nutriamo dello stesso Dio vivente, mangiamo davvero il pane del cielo, un cibo che non si può guadagnare con il lavoro umano mediante le proprie prestazioni. Può venire a noi soltanto come dono di Dio ed è un dono da riciclare.*

Gesù è presente nella Eucaristia come pane "spezzato" che continua a offrire la sua vita e la sua persona per la nostra salvezza. Continua a frantumarsi versando il suo Sangue per la nostra santificazione. Quel "pane" contesta decisamente, pur nel grande silenzio, il nostro modo di vivere sempre alla ricerca affannosa dei nostri interessi personali e rannicciati solo su noi stessi.

Le processioni che in questo giorno sfilano lungo le strade delle nostre abitazioni è perché urge il bisogno di vedere il Corpo di Cristo camminare nei luoghi della nostra vita per aiutare, assistere e sostenere il nostro vivere.

Anche se Cristo, in realtà, continua a camminare sulle nostre vie ogni giorno e noi non ce ne accorgiamo, o facciamo finta. Sono le processioni quotidiane di poveri e bisognosi in cerca di un po' di pane e di solidarietà. Anche loro sono "Corpo di

Cristo", spezzato, martoriato e oppresso. Ma la nostra indifferenza è di gran lunga superiore alla nostra fede.

Fede di persone che dovrebbero vivere in unità con tutti, come quel pezzo di pane, formato da tanti piccoli chicchi di grano, macinati e impastati insieme diventa Corpo di Cristo, e come quegli acini di uva, macerati e spremuti insieme diventano Sangue di Cristo. Lasciamoci anche noi impastare e spremere insieme, per diventare in lui e nei nostri fratelli, una unità perfetta, che è la sua chiesa.



## LE MANI

Maggio 1945.

La Seconda Guerra Mondiale era finita.

La Germania, sconfitta, era stata occupata dalle truppe americane, inglesi e russe.

In una cittadina tedesca, una compagnia di soldati americani aveva deciso di ricostruire la chiesa, completamente distrutta dalle bombe.

Durante lo sgombrò delle macerie, un soldato trovò fra i calcinacci la testa di un Gesù crocifisso molto antico.

Colpito dalla bellezza di quel volto, lo mostrò ai compagni.

*“Cerchiamo gli altri pezzi e ricostruiamo il crocifisso”*, propose uno.

Si misero a cercare tutti con pazienza fra le macerie.

Rovistando qua e là, soprattutto vicino all’altare, trovarono molti frammenti del crocifisso.

Con calma, due soldati tentarono di ricomporre il crocifisso frantumato.

Ma nessuno riuscì a trovare le mani di Gesù.

Quando la chiesa fu ricostruita, anche il crocifisso riprese il suo posto sull’altare. Mancavano soltanto le mani.

Ma un soldato collocò ai piedi del crocifisso un cartello con queste parole:

*“Ich habe keine anderen Hände als deine“.*

Cioè: *“Ora ho soltanto le tue mani“.*